

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS

RELAZIONE ANNUALE 2024

Denominazione del Dipartimento: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof. Lucio Parenti (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – eletto componente con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023 e presidente con delibera della CPDS del 15 settembre 2023)

Prof. Nicola Sotgiu (Docente del CdS in Giurisprudenza – eletto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023)

Prof. Maurizio Donato (Docente del CdS in Giurisprudenza – eletto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023)

Studentessa Francesca Riga (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 giugno 2023)

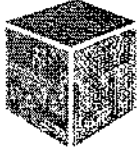
Studente Beniamino Ionut Del Papa (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2024)

Studente El Mehdi Bakyou (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi giuridici – nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2024)

Riunioni CPDS: La Commissione si è riunita, in via telematica (sulla piattaforma Google Meet) il **9 luglio 2024** (ore 15.00-15.30), per analizzare collegialmente gli OPIS del I semestre dell'a.a. 2023-2024, con la relativa relazione del NdV.

Successivamente, si è riunita, sempre in via telematica, in data **14 ottobre 2024** (ore 11.30-12.35), per rendere edotti i nuovi componenti delle funzioni della CPDS (illustrando loro le linee guida) e effettuare un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e una distribuzione del lavoro tra i diversi componenti (più dettagliatamente si è proceduto alla divisione dei Quadri della Relazione annuale in tre sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e uno studente).

Nella successiva seduta del **21 ottobre 2024** (ore 11.30-12.10), svolta sempre in via telematica, la Commissione ha ulteriormente analizzato collegialmente i documenti e ha discusso su alcune questioni rilevanti per la Relazione annuale.



Nella seduta del **28 ottobre 2024** (ore 10.00-10.25, in modalità telematica), la Commissione ha verificato lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti e discusso su alcune questioni rilevanti per la Relazione annuale.

Nella seduta del **4 novembre 2024** (ore 11.00-12.05, in modalità telematica), la Commissione, dopo aver esaminato lo stato di avanzamento dei lavori, ha discusso su alcune questioni rilevanti ai fini della Relazione, rinviando alla prossima riunione l'approvazione della Relazione.

Nella seduta del **7 novembre 2024** (ore 17.30-18.15, in modalità mista, in presenza e telematica) la Commissione, dopo aver esaminato attentamente il lavoro svolto dalle sottocommissioni e discusso i singoli punti al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma, approva la Relazione annuale 2024.

Nella seduta del **14 novembre 2024** (ore 11.30-12.00, in modalità telematica), la Commissione ha concordato le modifiche da effettuare sulla base dei suggerimenti forniti dal PQA.

Nella seduta del **15 novembre 2024** (ore 18.30-19.00), la Commissione approva la versione definitiva della Relazione annuale 2024, invitando il Presidente a inviarla agli organi competenti.

Denominazione del Corso di Studio: **Laurea Magistrale in Diritto, economia e Strategia d'impresa**

Classe: **LM/SG-Giur & LM-77**

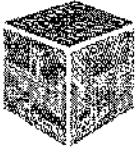
Sede: **Teramo**

TABELLA DI SINTESI

QUADRI	CRITICITÀ	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
QUADRO A	- OPIS non sempre compilati tempestivamente, in particolar modo da parte degli studenti non frequentanti, con conseguente incompletezza dei dati relativi all'opinione degli studenti a disposizione dei docenti, del CdS e della CPDS.	<p>- La Commissione ritiene necessario, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano anticipati rispetto alla prenotazione all'esame. Si auspica a tal fine che si continui a sensibilizzare, in aula ed in presenza, gli studenti in ordine all'importanza della compilazione dei questionari, assistendoli – attraverso personale non docente – nella compilazione dei questionari (ai 2/3 circa dei corsi).</p> <p>- La Commissione suggerisce al CdS di pubblicare degli avvisi (tendenzialmente nella prima settimana di dicembre e di maggio) sul sito di Ateneo sull'opportunità di procedere alla compilazione dei questionari nel più breve tempo possibile, al fine di ottenere anche per i non frequentanti le opinioni in tempi precedenti alla prenotazione.</p>
QUADRO B	- Non risulta consentita la frequenza a distanza dei corsi da parte degli studenti che "sono genitori, al fine di conciliare gli impegni di cura con i tempi di vita dei minori fino all'età dell'obbligo scolastico (prima elementare)", consentita invece per tutti gli altri Corsi di studio.	- Si raccomanda di estendere la possibilità di frequentare a distanza le lezioni agli studenti che "sono genitori, al fine di conciliare gli impegni di cura con i tempi di vita dei minori fino all'età dell'obbligo scolastico (prima elementare)", in uniformità agli altri Corsi di studio.
QUADRO C	- Mancanza del syllabus di alcuni insegnamenti su Course Catalogue, nonostante il CdS, recependo le raccomandazioni della Commissione, abbia più volte sensibilizzato i docenti riguardo alla compilazione completa del syllabus.	<p>- La Commissione suggerisce di fornire agli studenti strumenti ulteriori di introduzione agli insegnamenti, al fine di consentire l'acquisizione di maggiori conoscenze preliminari per la comprensione degli insegnamenti.</p> <p>- Inoltre, si consiglia una sempre maggiore coordinazione e compatibilità del carico di lavoro, dell'attività integrativa e della proporzione tra CFU assegnati e carico di studio richiesto.</p> <p>- È necessaria poi una maggiore sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della compilazione completa del syllabus, con particolare riguardo</p>



		all'inserimento dei "descrittori di Dublino" nella sezione relativa agli "Obiettivi formativi".
QUADRO D	<p>- Dati estremamente preoccupanti riguardo alla classe LM/SC-GIUR (soprattutto per il numero esiguo degli iscritti), anche se in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno. Drastica riduzione dei laureati entro la normale durata del corso, non adeguatamente segnalata, anche se è stato inserito l'obiettivo "Migliorare il dato relativo al numero dei laureati in corso". Aumento consistente degli abbandoni, che ha portato, anche in questo caso, ad inserire l'obiettivo "ridurre il tasso di abbandoni". Alcune imprecisione riguardo l'analisi dei dati nella Scheda SUA.</p>	<p>- La Commissione suggerisce di rivolgere particolare attenzione alla classe LM/SC-GIUR, che presenta molti elementi di criticità, che andrebbero valutati attentamente, anche alla luce del rapporto con l'altra classe LM-77, i cui dati sono decisamente migliori.</p> <p>- Si suggerisce di prestare maggiore attenzione nell'analisi dei dati, ponendo adeguatamente in rilievo i peggioramenti rispetto agli anni precedenti.</p> <p>- Si suggerisce, inoltre, di utilizzare degli indicatori quantitativi di verifica del raggiungimento dell'obiettivo, segnando il loro valore iniziale e quello previsto al termine dell'azione.</p>
QUADRO E	<p>- La Scheda SUA non è visibile pubblicamente, nonostante le informazioni fondamentali siano presenti sul sito del Corso di studio.</p>	<p>- La Commissione non ha suggerimenti di miglioramento da avanzare.</p>
QUADRO F Proposta 1	<p>- Presenza di un insegnamento 'critico', in diminuzione rispetto ai due dell'anno accademico precedente. Si tratta però di un insegnamento che risultava tale anche nell'a.a. 2022-2023.</p> <p>- Drastico calo dei laureati che risultano soddisfatti e che si iscriverebbero allo stesso Corso.</p>	<p>- Eventuali proposte di miglioramento: Per quanto riguarda l'insegnamento che presenta delle criticità, la Commissione, per il tramite del Presidente, provvederà a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli.</p> <p>- Si suggerisce di prendere contatti con chi è prossimo alla laurea, magari fornendogli dei questionari, per cercare di individuare le problematiche che potrebbero incidere sulla soddisfazione del Corso.</p>
QUADRO F Proposta 2	<p>- Non rilevate.</p>	<p>- La Commissione non ha suggerimenti di miglioramento da avanzare.</p>
QUADRO A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti	
	<p>Come già nell'anno accademico 2022/2023, le lezioni si sono svolte in presenza su quattro giorni settimanali per ciascun anno di corso, con ricorso alla teledidattica solo per alcune categorie di studenti, o per taluni insegnamenti opzionali e in via eccezionale per alcuni insegnamenti fondamentali.</p> <p>L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti.</p>	



All'interno del Consiglio di Corso di studio si cerca, attraverso un serio lavoro tra docenti e rappresentanti degli studenti, di risolvere le problematiche dei due Corsi di studio, sia per quanto riguarda la sede di Teramo che per la sede di Avezzano in cui è strutturato il corso. Anche gli studenti sono parte attiva, in quanto possono fare osservazioni o suggerire miglioramenti ai rappresentanti che solleveranno i casi nella sede opportuna, il Consiglio.

Come già rilevato negli scorsi anni, affinché gli OPIS possano in concreto costituire uno strumento utile, sia ai singoli docenti, sia agli organi dell'Ateneo, è necessario avere a disposizione, in tempi ragionevoli, dati attendibili.

A tale riguardo, il principale limite dell'attuale assetto organizzativo della rilevazione delle opinioni degli studenti è insito nella circostanza che molti studenti, anche frequentanti, compilano i questionari al momento della prenotazione dell'esame, e quindi potenzialmente anche a distanza di mesi dalla conclusione del corso.

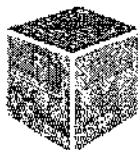
La necessità degli uffici di fornire dati aggiornati alla Commissione, in tempi ragionevoli, unita a detta tempistica di compilazione, comporta pertanto che i dati estrapolati dal sistema possano essere in concreto poco significativi, sia in relazione al numero di questionari considerati a fronte della possibile platea, sia in relazione all'anno di frequenza.

Per evitare tale problematica, il Presidio di Qualità e i singoli docenti hanno sensibilizzato, in aula, gli studenti in ordine all'importanza dei questionari. In particolare, il Presidio ha inviato, anche nell'anno accademico 2023/2024, propri borsisti in aula durante le ore di lezione dei docenti (a circa 2/3 del corso), per far compilare agli studenti presenti, assistendoli, il questionario relativo agli insegnamenti che frequentano nel semestre.

Altra problematica attiene alla elaborazione dei dati raccolti, che sono forniti in modo aggregato, senza distinguerli in relazione all'anno di frequenza, e senza tenere conto dei questionari compilati oltre il periodo di rilevamento (15/11 – 8/4 per il primo semestre; 15/4 – 4/10 per il secondo semestre).

Ciò comporta in primo luogo che ai docenti sono forniti solo i dati elaborati sulla base dei questionari compilati nel periodo di rilevamento; e che alla Commissione sono fornite, separatamente, le elaborazioni dei questionari relativi agli insegnamenti tenuti nel primo semestre, compilati dopo il termine del periodo di rilevamento, non aggregati a quelli tempestivamente elaborati. Sembra invece essere irrimediabilmente dispersi i questionari relativi al secondo semestre, compilati dopo la conclusione del periodo di rilevamento.

	<p>A tale riguardo la Commissione, su indicazione del Presidio, non ha considerato ai fini dell'individuazione di eventuali criticità i dati elaborati sulla base dei questionari compilati fuori dal periodo di rilevamento, ma non può che osservare come ciò incida inevitabilmente sulla completezza dei dati utilizzati.</p> <p>Come è stato rilevato nella precedente relazione annuale di questa Commissione, sul sito del Corso di studio è presente una adeguata procedura di gestione di eventuali reclami degli studenti, e la stessa è facilmente accessibile per i diretti interessati.</p> <p>> Eventuali criticità: OPIS non sempre compilati tempestivamente, in particolar modo da parte degli studenti non frequentanti, con conseguente incompletezza dei dati relativi all'opinione degli studenti a disposizione dei docenti, del CdS e della CPDS.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione ritiene necessario, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano anticipati rispetto alla prenotazione all'esame. Si auspica a tal fine che si continui a sensibilizzare, in aula ed in presenza, gli studenti in ordine all'importanza della compilazione dei questionari, assistendoli – attraverso personale non docente – nella compilazione dei questionari (ai 2/3 circa dei corsi). La Commissione suggerisce al CdS di pubblicare degli avvisi (tendenzialmente nella prima settimana di dicembre e di maggio) sul sito di Ateneo sull'opportunità di procedere alla compilazione dei questionari nel più breve tempo possibile, al fine di ottenere anche per i non frequentanti le opinioni in tempi precedenti alla prenotazione.</p>
<p>QUADRO B</p>	<p>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>
	<p>Dall'analisi della Scheda SUA – CdS, risulta che la qualificazione dei docenti del Corso di studio è soddisfacente: la maggior parte degli insegnamenti, infatti, è affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari (i docenti a contratto sono circa il 25%); vi è, inoltre, una quasi perfetta corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento.</p> <p>Le opinioni degli studenti sulle modalità d'insegnamento sono ampiamente positive: risulta, infatti, che l'insegnamento è stato svolto decisamente in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di studio (97% di risposte positive dall'86,5% dell'a.a. 2022-2023) e</p>



gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono assolutamente rispettati (89,1% da 89% nell'a.a. 2022-2023). Inoltre, risultano positive il 79,2% (dall'81,7% dell'a.a. 2022-2023) sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative (per un quadro completo delle risposte degli studenti, v. *infra*, Quadro F, proposta 1).

Emerge inoltre che alla domanda "il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", rispondono positivamente l'86,1% degli studenti frequentanti e il 93,1% degli studenti non frequentanti; tali dati risultano positivi e in miglioramento rispetto ai dati oggetto di analisi nella relazione precedente (rispettivamente, 83,9% e 79,7%).

Si vuole, infine, dare risalto alla proposta di suggerimento "alleggerire il carico didattico complessivo", dove si registra un dato pari al 15,8% per gli studenti frequentanti e al 20,7% per gli studenti non frequentanti (da, rispettivamente, 10,2% e 25% dell'a.a. 2022/2023).

Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico e il livello di apprendimento richiesto dallo studente.

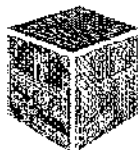
A tale riguardo, la Commissione osserva che, per la quasi totalità degli insegnamenti, è presente online l'indicazione del materiale didattico necessario per lo studio, aggiornato e coerente con il programma d'esame. Per molti insegnamenti, inoltre, i docenti mettono a disposizione materiale didattico ulteriore sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Il carico di studio, inoltre, risulta essere proporzionato ai CFU assegnati a ciascun insegnamento.

Significativa appare l'adozione da parte dell'Ateneo della piattaforma "course catalogue" per assicurare in modo immediato ed uniforme l'accesso alle informazioni relative a ciascun insegnamento.

Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la Commissione osserva come la situazione sia costante rispetto all'anno passato. È stato rilevato che, nei locali della biblioteca, vi è una scarsa disponibilità di prese di corrente per la ricarica di dispositivi elettronici (laptop, tablet, ecc.), utilizzati dagli studenti per le proprie attività di studio e ricerca, spesso peraltro in posizioni non compatibili con l'utilizzo degli spazi destinati a studio individuale.

In merito alla questione della didattica a distanza, si evidenzia che nell'avviso presente sul sito di Dipartimento è riconosciuta tale possibilità, oltre agli studenti lavoratori, anche ad altre categorie di studenti, i c.d. fragili (in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento), per tutti i Corsi di studio del Dipartimento ad eccezione di questo Corso di studio, che nel Regolamento didattico ha limitato tale possibilità a un

	<p>minor numero di categorie di studenti fragili. In particolare, solo per questo Corso di studio è esclusa la possibilità di frequenza a distanza degli studenti che “sono genitori, al fine di conciliare gli impegni di cura con i tempi di vita dei minori fino all’età dell’obbligo scolastico (prima elementare)”, diseguaglianza che non sembra giustificabile alla luce delle peculiarità del Corso di studio.</p> <p>> Eventuali criticità: Non risulta consentita la frequenza a distanza dei corsi da parte degli studenti che “sono genitori, al fine di conciliare gli impegni di cura con i tempi di vita dei minori fino all’età dell’obbligo scolastico (prima elementare)”, consentita invece per tutti gli altri Corsi di studio.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: Si raccomanda, come già lo scorso anno, di estendere la possibilità di frequentare a distanza le lezioni agli studenti che “sono genitori, al fine di conciliare gli impegni di cura con i tempi di vita dei minori fino all’età dell’obbligo scolastico (prima elementare)”, in uniformità agli altri Corsi di studio.</p>
QUADRO C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
	<p>Per quanto riguarda il Corso di studio in oggetto, dall'analisi del Sito Web dell'Ateneo emerge che i requisiti di accesso e i metodi di verifica delle conoscenze richieste e raccomandate all'ingresso sono adeguatamente formalizzati nella sezione dedicata. La verifica delle conoscenze preliminari, considerate essenziali, avviene attraverso un colloquio orale o un questionario mirato a valutare la preparazione individuale degli studenti.</p> <p>L'organizzazione didattica proposta appare idonea a favorire l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Inoltre, il Corso di studio prevede un'attività di tutorato per il recupero delle conoscenze e delle competenze, gestita sia dai docenti del Corso che da studenti opportunamente selezionati. Queste attività hanno l'obiettivo di fornire supporto agli studenti, tenendo conto della natura interclasse del Corso e della diversità dei Corsi di studio di provenienza.</p> <p>Prima di passare ad analizzare i dati relativi ai questionari delle opinioni degli studenti si precisa che la Commissione, avendo nell'ultima relazione analizzato i dati relativi all'a.a. 2021/2022 e 2022/2023, in questa</p>



occasione provvede ad analizzare e confrontare i dati relativi all'anno accademico 2023/2024.

Analizzando i questionari compilati dagli studenti, in riferimento alla domanda "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli insegnamenti previsti nel programma d'esame?", emerge che per l'a.a. 2023/2024 il 75,2% degli studenti frequentanti e l'82,7% degli studenti non frequentanti rispondono positivamente. Nell'a.a. 2022/2023, invece, il dato dei frequentanti era inferiore a quello attuale e pari al 68,7%, mentre quello dei non frequentanti pari al 68,8%. La Commissione rileva, dunque, un netto miglioramento.

Riguardo alla necessità di indicare in modo chiaro le prove di autovalutazione e finali si sono analizzate le informazioni presenti sul Sito d'Ateneo e risultano adeguate.

Si precisa che le Schede d'Insegnamento che erano presenti nella vecchia piattaforma, dove si potevano consultare le informazioni sono state trasfuse, dallo scorso anno, nella nuova piattaforma Course Catalogue che contiene, per ogni insegnamento, tutte le informazioni ("syllabus").

Per l'a.a. 2024/2025 (dati aggiornati al 4 novembre 2024), si riscontra la presenza delle informazioni per 11 insegnamenti, rilevando che in uno mancano i titoli dei testi adottati.

Si sottolinea nuovamente l'importanza di fornire tutte le informazioni necessarie per ogni insegnamento, in particolare per gli studenti non frequentanti, poiché questi ultimi, non partecipando alle lezioni, fanno affidamento sul Sito di Ateneo come unica fonte di informazioni riguardanti lo svolgimento e le metodologie degli esami di autovalutazione e finali.

Dai dati disponibili risulta che la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti avviene, per tutti gli insegnamenti, tramite il superamento di una prova scritta e/o orale, che consente l'acquisizione dei crediti relativi alle singole attività didattiche del Corso di studio.

Le modalità di verifica adottate per ciascun insegnamento si dimostrano sostanzialmente adeguate per valutare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come chiaramente descritti nelle sezioni dedicate sulla piattaforma Course Catalogue, quando presenti.

Per quanto riguarda le informazioni fornite agli studenti sulle modalità di verifica, si continua a raccomandare, come negli anni precedenti, una maggiore coordinazione e coerenza tra il carico di lavoro, le attività integrative e la proporzione tra CFU assegnati e il carico di studio richiesto. È fondamentale evidenziare che la partecipazione alle lezioni e alle

	<p>relative attività non deve comportare alcuna disparità di trattamento nella valutazione finale tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>> Eventuali criticità: Mancanza del syllabus di alcuni insegnamenti su Course Catalogue, nonostante il CdS, recependo le raccomandazioni della Commissione, abbia più volte sensibilizzato i docenti riguardo alla compilazione completa del syllabus.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione suggerisce di fornire agli studenti strumenti ulteriori di introduzione agli insegnamenti, al fine di consentire l'acquisizione di maggiori conoscenze preliminari per la comprensione degli insegnamenti. Inoltre, si consiglia una sempre maggiore coordinazione e compatibilità del carico di lavoro, dell'attività integrativa e della proporzione tra CFU assegnati e carico di studio richiesto. È necessaria poi una maggiore sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della compilazione completa del syllabus, con particolare riguardo all'inserimento dei "descrittori di Dublino" nella sezione relativa agli "Obiettivi formativi".</p>
QUADRO D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
	<p>Nella Scheda di Monitoraggio annuale, è stato svolto un apprezzabile lavoro di monitoraggio.</p> <p>Da segnalare che in premessa viene evidenziato che, essendo un Corso di recente costituzione, non sono ancora disponibili alcuni indicatori, segnalando tra gli esempi iCO1. Tuttavia, essendo questo relativo alla "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", la sua mancanza non dipende certo dalla novità del Corso – che è stato istituito nell'a.a. 2020-2021 –, ma semplicemente dal mancato aggiornamento dei dati, fermi al 2022 (come l'anno precedente erano fermi al 2021).</p> <p>Per quanto riguarda proprio l'indicatore iCO1, essendo i dati fermi appunto al 2022, nella Scheda viene riportato quanto scritto nella Scheda del 2023, la quale, però, aveva analizzato dei dati del tutto provvisori, che erano stati successivamente eliminati a seguito di aggiornamento degli Indicatori, come già evidenziato nella Relazione annuale 2023 (è infatti riferito che la percentuale di studenti per la classe LM-77 è pari al 10,7%, mentre è di 53,6%; 0% risulta invece confermato per la classe LM/Sc-Giur.</p> <p>Riguardo all'indicatore iCO2 – relativo alla percentuale dei laureati entro la normale durata del corso –, nella Scheda si legge che il dato "appare positivo". Tuttavia, se ciò è vero per la classe LM/Sc-Giur, che ha un</p>



lusinghiero 100% (anche se si tratta di un solo laureato), non è così per la classe LM-77, essendo la percentuale scesa dal 100% al 60%, collocandosi per la prima volta al di sotto delle medie geografiche e nazionali (rispettivamente al 76,6% e 80,2%).

In ordine all'indicatore iC17 (relativo agli immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata normale del Corso), nella Scheda si legge che per la classe LM-77 si è passati dal 37,5% dell'anno 2021 al 52,4% del 2022. I dati, però, sono migliori: dal 56,3% del 2021 al 57,1% del 2022. Non corretto risulta anche quanto scritto subito dopo: "dati lievemente al di sotto del dato nazionale (62,1%), ma al di sopra della media riferibile alla medesima area geografica (49,1%)". I dati, invece, sono al di sotto sia della media nazionale (78,9%) che di quella geografica (68,5%).

Per quanto riguarda poi l'indicatore iC18 si legge: "In calo rispetto al 2022, ma sempre positivo in considerazione del numero totale". Tuttavia, il calo di oltre 20 punti percentuali, che colloca il dato al di sotto delle medie di riferimento di circa il 10%, non risulta essere 'positivo'.

Su iC19 c'è un refuso: viene indicato che il dato della media degli Atenei dell'area geografica è in diminuzione, mentre è quello della media degli Atenei.

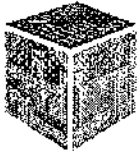
Per quel che riguarda iC21 ("percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno"), nella scheda si legge che "si conferma molto alta nel 2022 (62,5%)". Tuttavia, una riduzione di oltre 20 punti percentuali (tra l'altro, negli indicatori aggiornati al 5 ottobre 2024, la percentuale scende al 57,1%), che porta il dato ad essere il peggiore rispetto agli anni precedenti e al di sotto di oltre 30 punti percentuali rispetto alle medie di riferimento (media area geografica 94,6%; media nazionale 96,4%), avrebbe dovuto essere considerata come non positiva.

Su iC24, relativo agli abbandoni, si legge che "si segnala un lieve aumento del tasso di abbandoni". Tuttavia, dal 18,8% al 40% (dei dati aggregati delle due classi) l'aumento risulta essere decisamente consistente, e di quasi 30 punti percentuali superiore alle medie di riferimento.

Prima di analizzare gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER, relativi all'occupabilità, si legge "Nessun indicatore sull'occupabilità è presente", che è chiaramente un refuso.

Per quanto riguarda le azioni intraprese per rispettare gli obiettivi stabiliti in precedenza, esse sono chiaramente indicate nella Scheda di Monitoraggio. Per quanto riguarda poi gli obiettivi individuati e le azioni da intraprendere, essi sono ben delineati e in linea con le criticità individuate dagli indicatori (iscrizioni, laureati in corso, internalizzazione e abbandoni).

	<p>> Eventuali criticità: Dati estremamente preoccupanti riguardo alla classe LM/SC-GIUR (soprattutto per il numero esiguo degli iscritti), anche se in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno. Drastica riduzione dei laureati entro la normale durata del corso, non adeguatamente segnalata, anche se è stato inserito l'obiettivo "Migliorare il dato relativo al numero dei laureati in corso". Aumento consistente degli abbandoni, che ha portato, anche in questo caso, ad inserire l'obiettivo "ridurre il tasso di abbandoni". Alcune imprecisione riguardo l'analisi dei dati nella Scheda SUA.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione suggerisce di rivolgere particolare attenzione alla classe LM/SC-GIUR, che presenta molti elementi di criticità, che andrebbero valutati attentamente, anche alla luce del rapporto con l'altra classe LM-77, i cui dati sono decisamente migliori. Si suggerisce di prestare maggiore attenzione nell'analisi dei dati, ponendo adeguatamente in rilievo i peggioramenti rispetto agli anni precedenti. Si suggerisce, inoltre, di utilizzare degli indicatori quantitativi di verifica del raggiungimento dell'obiettivo, segnando il loro valore iniziale e quello previsto al termine dell'azione.</p>
<p>QUADRO E</p>	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>
	<p>Analizzando la Scheda SUA e del Sito Web dell'Ateneo relativi al Corso di studio in oggetto, si riscontra una tendenziale completezza e correttezza delle informazioni, in particolare riguardo a caratteristiche e obiettivi, requisiti di ammissione, indicazioni sugli sbocchi occupazionali, offerta didattica (comprendente due curricula: 'Innovazione' e 'Imprenditorialità e Servizi'), docenti di riferimento, individuazione dei tutor e dei membri della commissione AQ.</p> <p>Il profilo del Corso è delineato in modo chiaro e completo, evidenziando aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo preciso e dettagliato. L'offerta formativa e i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari che gli aspetti metodologici. Le conoscenze richieste o raccomandate per l'accesso sono chiaramente individuate e comunicate.</p> <p>Le informazioni pubblicate sul sito sono adeguate, esaustive e di facile reperimento.</p> <p>Attualmente, la Scheda SUA-CDS non è disponibile né sul sito dell'Ateneo né sul sito "University.it"; tuttavia, le informazioni essenziali sono reperibili sul sito web del Corso di studio.</p>



	<p>> Eventuali criticità: La Scheda SUA non è visibile pubblicamente, nonostante le informazioni fondamentali siano presenti sul sito del Corso di studio.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione non ha suggerimenti di miglioramento da avanzare.</p>
QUADRO F	Ulteriori proposte di miglioramento
PROPOSTA 1	Analisi e proposte sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità da parte dei docenti
	<p>Per verificare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti dell'a.a 2023-2024. Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente (con una percentuale complessiva di circa l'85%), anche se in leggera flessione rispetto all'anno accademico precedente. In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive il 80,2% (contro l'86,4% dell'a.a. 2022-2023) delle risposte sulla chiarezza di esposizione degli argomenti; l'83,1% (in costante diminuzione rispetto all'84,8% dell'a.a. 2022-2023, al 91,3% dell'a.a. 2021-2022 e al 94,8% dell'a.a. 2020-2021) sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina; l'88,1% (in calo rispetto al 92,4% dell'a.a. 2022-2023 sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni ('non frequentanti': 94,8%, in deciso aumento rispetto all'84,4% dell'a.a. 2022-2023).</p> <p>Alto è l'interesse degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti: l'84,1% degli studenti frequentanti dall'83,9% dell'a.a. 2022-2023; il 93,1% degli studenti non frequentanti dall'84,3% dell'a.a. 2022-2023. Anche il dato sulla soddisfazione complessiva per gli insegnamenti è buono, e in aumento rispetto all'anno accademico precedente: l'85,1% dei frequentanti dall'82,2% dell'a.a. 2022-2023; l'89,6% dei non frequentanti dal 77,6% dell'a.a. 2022-2023.</p> <p>Buoni risultano essere anche i rapporti che gli studenti hanno con i docenti in generale, come risulta dai dati della rilevazione dell'opinione dei laureati (dati AlmaLaurea riguardanti i laureati nel 2023) – il 90% ha risposto 'più sì che no' (nessuno invece 'decisamente sì') –, in linea con la media geografica (91,3%).</p> <p>Dall'analisi dei dati disaggregati (per gli insegnamenti del I semestre sono stati considerati, su suggerimento del Presidio di Qualità, solo i dati</p>

aggiornati ad aprile 2024, mentre per gli insegnamenti del II semestre (quelli aggiornati ad ottobre 2024), inoltre, risulta una sola criticità, in diminuzione rispetto alle due dell'a.a. 2022-2023. La Commissione sul punto ha ritenuto che risultasse 'critica' la posizione degli insegnamenti che avessero ottenuto, per ogni singola domanda, un numero di risposte negative – 'decisamente no' e 'più no che sì' – superiore al 50% o decisamente negative – 'decisamente no' – superiori al 35%, oppure, considerando tutte le domande, valutando quindi la media, un numero di risposte negative superiori al 30%. In particolare, si tratta di un insegnamento riguardante i 'frequentanti' (relativamente alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"). Il rapporto tra le risposte 'decisamente sì' e le risposte negative è comunque maggiore di uno.

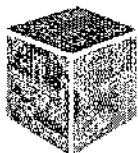
Per quanto riguarda gli insegnamenti che sono da 'attenzionare' (la soglia di guardia è stata fissata, su suggerimento del NdV, e in concerto con il Presidio di Qualità, al 20% della media delle risposte negative), risulta solo uno, in diminuzione rispetto ai tre dell'a.a. 2022-2023. Si tratta dello stesso insegnamento 'critico', sempre riguardante i frequentanti. Da segnalare che tale insegnamento risulta tra quelli critici (relativamente alla media delle risposte negative dei non frequentanti) e da attenzionare (per quanto riguarda i frequentanti) nell'a.a. 2022-2023.

In drastico calo rispetto all'anno precedente è la percentuale dei laureati che risultano soddisfatti (dati Almalaurea, relativamente ai laureati nell'anno solare 2023): 70% da 92% del 2022. Dato che si pone molto al di sotto della media geografica (93,8%).

Anche la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è diminuita drasticamente (66,7% da 89,5% dell'a.a. 2022-2023, negli Indicatori ANVUR per il curriculum LM-77, mentre non sono presenti i dati relativi all'altro curriculum), scendendo ben al di sotto della media geografica e a quella nazionale (rispettivamente, 78% e 75,2% negli Indicatori Anvur). Peggioramento confermato dai dati Almalaurea (60% da 89,5%).

> **Eventuali criticità:** Presenza di un insegnamento 'critico', in diminuzione rispetto ai due dell'anno accademico precedente. Si tratta però di un insegnamento che risultava tale anche nell'a.a. 2022-2023. Drastico calo dei laureati che risultano soddisfatti e che si iscriverebbero allo stesso Corso.

> **Eventuali proposte di miglioramento:** Per quanto riguarda l'insegnamento che presenta delle criticità, la Commissione, per il



	<p>tramite del Presidente, provvederà a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli.</p> <p>Si suggerisce di prendere contatti con chi è prossimo alla laurea, magari fornendogli dei questionari, per cercare di individuare le problematiche che potrebbero incidere sulla soddisfazione del Corso.</p>
PROPOSTA 2	Occupabilità
	<p>Nei dati AlmaLaurea sono disponibili, a differenza dell'anno 2022, i risultati relativi ai laureati nell'anno solare 2023 riguardanti la condizione occupazionale dei laureati del Corso di studio. Per quanto riguarda i laureati occupati ad un anno, risultano essere al di sopra della media geografica (76,9% rispetto al 73,6%), ma al di sotto della media nazionale (77,7%). Per quanto riguarda invece i dati (sempre AlmaLaurea) relativi agli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, risultano, dopo 1 anno, lievemente al di sotto della media dell'area geografica (50,0% rispetto al 51,9%) e della media nazionale (53,3%).</p> <p>Dato soddisfacente è la media della retribuzione mensile netta ad un anno dalla laurea, che risulta superiore rispetto a quella dell'area geografica (1401 euro rispetto a 1336), ma di poco al di sotto di quella nazionale (1452 euro). Non molto elevata è la soddisfazione dei laureati sul lavoro svolto ad un anno, che si attesta – in una scala da 1 a 10 – a 7,2, al di sotto sia della media dell'area geografica (7,7) che di quella nazionale (7,8).</p> <p>> Eventuali criticità: Non rilevate.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione non ha suggerimenti di miglioramento da avanzare.</p>

Teramo, 15 gennaio 2025

Prof. Lucio Parenti (Presidente)

Prof. Maurizio Donato

Prof. Nicola Sotgiu

Francesca Riga

Beniamino Ionut Del Papa

El Mehdi Bakyou

